AGRUMICOLTURA BIOLOGICA

Normativa di riferimento e certificazione biologica

Dr. Agr. Ivana Calabrese

Ispettore CCPB

Social Farming 2.0

Inclusione sociale nella filiera agrumicola siciliana

Social farming
INSERIMENTO SOCIALE NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA
2.0

Ribera 8 marzo 2018

Social farming 2.0

AGRICOLTURA BIOLOGICA E AGRICOLTURA CONVENZIONALE

La differenza sostanziale tra *agricoltura biologica* e *convenzionale* consiste nel livello di prodotti di sintesi chimica introdotti nell'azienda.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

AGRICOLTURA BIOLOGICA E AGRICOLTURA CONVENZIONALE

L'agricoltura convenzionale impiega un notevole quantitativo di concimi e fitosanitari prodotti in laboratorio

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Social farming 2.0

AGRICOLTURA BIOLOGICA E AGRICOLTURA CONVENZIONALE

L'agricoltura biologica si fonda sul rispetto dell'agrosistema e dell'ambiente, i prodotti fitosanitari non contengono sostanze di sintesi, ma sostanze di origine organica e naturale.

distretto agrumi di SICILIA

THE Coca-Cola FOUNDATION

ARCES Alta Scuola

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Social farming 2.0

AGRICOLTURA BIOLOGICA

Un'azienda che voglia essere BIO certificata è sottoposta ad una serie di normative

Logo europeo del biologico

distretto agrumi di SICILIA

THE Coca-Cola FOUNDATION

ARCES Alta Scuola

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Social farming 2.0

Certificazione Biologica

L'agricoltura biologica in Europa è stata regolamentata per la prima volta a livello comunitario nel 1991 con il *Reg. n °2092/91* relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e derrate alimentari.

Certificazione Biologica

Solo nel 1999 con il *Reg. n° 1804/2007* sono state regolamentate anche le *produzioni animali*, poi a seguire l'acquacoltura e il vino.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Certificazione Biologica

Nel giugno 2007 è stato adottato un nuovo regolamento comunitario per l'agricoltura biologica, ***Reg. n° 834/2007*** e Reg. 889/2008 quale disciplinare tecnico di attuazione.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Certificazione Biologica

Il Regolamento CE 834/2007 disciplina la produzione e l'etichettatura delle seguenti categorie di prodotti:

- Prodotti agricoli vivi o non trasformati;
- Prodotti agricoli trasformati destinati a essere usati come alimenti;
- Mangimi;
- Materiale da propagazione vegetativa e sementi per la coltivazione.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici
e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91

TITOLO I
OGGETTO, CAMPO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI
Articolo 1
Oggetto e campo di applicazione

Esso stabilisce obiettivi e principi comuni per rafforzare le norme definite nel quadro del presente regolamento concernenti:

a) tutte le fasi della produzione, preparazione e distribuzione dei prodotti biologici nonché il loro controllo;

b) l'uso di indicazioni riferite alla produzione biologica nell'etichettatura e nella pubblicità.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 2
Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) «**produzione biologica**»: l'impiego dei metodi di produzione in conformità delle norme stabilite nel presente regolamento, in tutte le fasi della produzione, preparazione e distribuzione;

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 2
Definizioni

d) «**operatore**»: la persona fisica o giuridica responsabile del rispetto delle disposizioni del presente regolamento nell'ambito dell'impresa biologica sotto il suo controllo;

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 2
Definizioni

h) «**conversione**»: la transizione dall'agricoltura non biologica a quella biologica entro un determinato periodo di tempo, durante il quale sono state applicate le disposizioni relative alla produzione biologica;

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 2
Definizioni

i) «**preparazione**»: le operazioni di conservazione e/o di trasformazione di prodotti biologici, compresa la macellazione ed il sezionamento dei prodotti animali, nonché il confezionamento, l'etichettatura e/o le modifiche apportate all'etichettatura riguardo all'indicazione del metodo di produzione biologico;

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 2
Definizioni

p) «**organismo di controllo**»: un ente terzo indipendente che effettua ispezioni e certificazioni nel settore della produzione biologica conformemente alle disposizioni del presente regolamento o anche, secondo i casi, l'organismo omologo di un paese terzo o l'organismo omologo operante in un paese terzo;

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 4
Principi generali

La produzione biologica si basa su processi legati all'impiego di risorse naturali, allo sfruttamento sostenibile della pesca, all'utilizzo di prodotti OGM free, alla limitazione nell'utilizzo di fattori di produzione esterni nell'ottica anche di una diversità climatica.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 5
Principi specifici applicabili all'agricoltura

a) mantenere e potenziare la vita e la fertilità naturale del suolo, la stabilità del suolo e la sua biodiversità, prevenire e combattere la compattazione e l'erosione del suolo, e nutrire le piante soprattutto attraverso l'ecosistema del suolo;

b) ridurre al minimo l'impiego di risorse non rinnovabili e di fattori di produzione di origine esterna;

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 5
Principi specifici applicabili all'agricoltura

c) riciclare i rifiuti e i sottoprodotti di origine vegetale e animale come fattori di produzione per le colture e l'allevamento;

d) tener conto dell'equilibrio ecologico locale o regionale quando si operano le scelte produttive;

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 5
Principi specifici applicabili all'agricoltura

e) tutelare la salute degli animali stimolando le difese immunologiche naturali degli animali, nonché la selezione di razze e varietà adatte e pratiche zootecniche;

f) tutelare la salute delle piante mediante misure profilattiche, quali la scelta di specie appropriate e di varietà resistenti ai parassiti e alle malattie vegetali, appropriate rotazioni delle colture, metodi meccanici e fisici e protezione dei nemici naturali dei parassiti;

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 5
Principi specifici applicabili all'agricoltura

g) praticare una produzione animale adatta al sito e legata alla Terra;

h) mantenere un elevato livello di benessere degli animali rispettando le esigenze specifiche delle specie;

i) utilizzare per la produzione animale biologica animali allevati sin dalla nascita in aziende biologiche;

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 5
Principi specifici applicabili all'agricoltura

j) scegliere le razze tenendo conto della capacità di adattamento alle condizioni locali, della vitalità e della resistenza alle malattie o ai problemi sanitari;

k) somministrare agli animali mangime biologico composto di ingredienti provenienti dall'agricoltura biologica e di sostanze naturali di origine non agricola;

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 5
Principi specifici applicabili all'agricoltura

l) ricorrere a pratiche zootecniche che rafforzano il sistema immunitario e stimolano le difese naturali contro le malattie, incluso in particolare l'esercizio fisico regolare e l'accesso a spazi all'aria aperta e ai pascoli se del caso;

m) non praticare l'allevamento di animali poliploidi artificialmente indotti;

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 5
Principi specifici applicabili all'agricoltura

n) mantenere per la produzione da acquacoltura la biodiversità degli ecosistemi acquatici naturali, la salute dell'ambiente acquatico nel tempo e la qualità degli ecosistemi acquatici e terrestri circostanti;

o)somministrare agli organismi acquatici mangime proveniente dallo sfruttamento sostenibile della pesca.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 6
Principi specifici applicabili alla trasformazione di alimenti biologici

La produzione di alimenti biologici trasformati si basa sui seguenti principi specifici:

a)produrre alimenti biologici composti di ingredienti provenienti dall'agricoltura biologica;

b)limitare l'uso di additivi, di micronutrienti e ausiliari di fabbricazione;

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 6
Principi specifici applicabili alla trasformazione di alimenti biologici

La produzione di alimenti biologici trasformati si basa sui seguenti principi specifici:

c)non utilizzare sostanze e metodi di trasformazione che possano trarre in inganno;

d)trasformare in maniera accurata gli alimenti, preferibilmente avvalendosi di metodi biologici, meccanici e fisici.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 7
Principi specifici applicabili alla trasformazione di mangimi biologici

* produrre mangimi biologici composti di ingredienti provenienti dall'agricoltura biologica;

* limitare l'uso di additivi e ausiliari di fabbricazione per mangimi al minimo e soltanto nei casi di impellente necessità tecnologica o zootecnica a fini nutrizionali specifici;

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 7
Principi specifici applicabili alla trasformazione di mangimi biologici

* non utilizzare sostanze e metodi di trasformazione che possano trarre in inganno;

*trasformare in maniera accurata i mangimi, preferibilmente avvalendosi di metodi biologici, meccanici e fisici.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 9
Divieto di uso di OGM

Articolo 10
Divieto di utilizzare radiazioni ionizzanti

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 12
Norme di produzione VEGETALE

Impiego di tecniche di lavorazione del terreno e pratiche colturali per:

salvaguardare o ad aumentare il contenuto di *materia organica* del suolo;

accrescere la *stabilità* del suolo e la sua *biodiversità;*

nonché a prevenire la compattazione e l'erosione del *suolo*.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 12
Norme di produzione VEGETALE

La fertilità e l'attività biologica del suolo sono mantenute e potenziate mediante la **rotazione** pluriennale delle colture, comprese leguminose e altre colture da sovescio, e la concimazione con concime naturale di origine animale o con materia organica, preferibilmente compostati, di produzione biologica.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

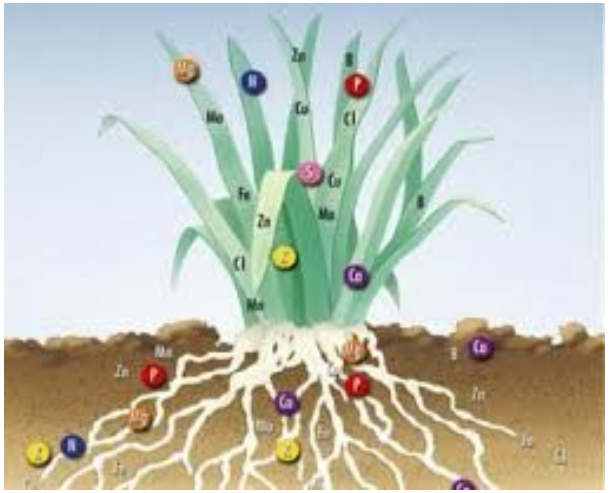
REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 12
Norme di produzione VEGETALE

*è consentito l'uso di preparati biodinamici;

*l'uso di concimi e ammendanti è ammesso solo se autorizzati;

*non è consentito l'uso di concimi minerali azotati.



Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 12
Norme di produzione VEGETALE

la prevenzione dei danni provocati da parassiti, malattie ed infestanti è ottenuta principalmente attraverso la protezione dei nemici naturali, la scelta delle specie e delle varietà, la rotazione delle colture, le tecniche colturali…..

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 12
Norme di produzione VEGETALE

in caso di determinazione di grave rischio per una coltura, l'uso di **prodotti fitosanitari** è ammesso solo se tali prodotti sono stati autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, ai sensi dell'articolo 16…..

AGRICOLTURA BIOLOGICA
MAGGIORI INFORMAZIONI SUI PRODOTTI FITOSANITARI UTILIZZABILI

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 12
Norme di produzione VEGETALE

Per la produzione di prodotti diversi dalle sementi e dai materiali di propagazione vegetativa sono utilizzati soltanto sementi e materiali di moltiplicazione vegetativa prodotti biologicamente.

SEMENTI

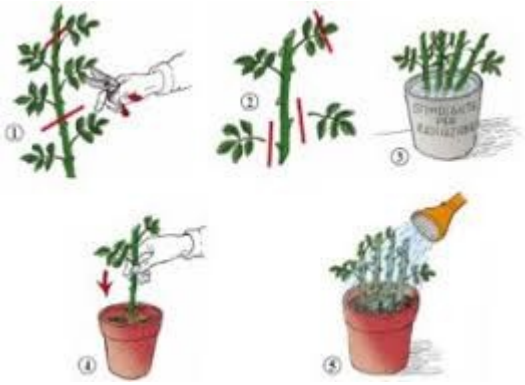
Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 12
Norme di produzione VEGETALE

A questo scopo, la pianta madre da cui provengono le sementi e la pianta genitrice da cui proviene il materiale di moltiplicazione vegetativa sono prodotte secondo le norme stabilite nel presente regolamento per almeno una generazione o, nel caso di colture perenni, per due cicli vegetativi



Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 12
Norme di produzione VEGETALE

La raccolta di vegetali selvatici e delle loro parti, che crescono naturalmente nelle aree naturali, nelle foreste e nelle aree agricole è considerata metodo di produzione biologico a condizione che:

a) queste aree non abbiano subito trattamenti con prodotti diversi da quelli autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica per un periodo di almeno tre anni precedente la raccolta;

b) la raccolta non comprometta l'equilibrio dell'habitat naturale e la conservazione delle specie nella zona di raccolta.

RACCOLTA SPECIE SPONTANEE

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 13
Norme di produzione delle Alghe marine

La *raccolta* di alghe marine selvatiche e di parti di esse, che crescono naturalmente nel mare, è considerata un metodo di produzione biologica a condizione che:

a) le zone di crescita siano di elevata qualità ecologica ai sensi della direttiva 2000/60/CE;

b) la raccolta non nuoccia alla stabilità a lungo termine dell'habitat naturale

La *coltivazione* di alghe marine deve essere praticata in zone costiere con caratteristiche ambientali e di salubrità e non devono essere utilizzati fertilizzanti

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 14
Norme di produzione ANIMALE

Gli animali biologici nascono e sono allevati in aziende biologiche

A fini di riproduzione, possono essere introdotti in un'azienda biologica animali allevati in modo non biologico, a specifiche condizioni.

Tali animali e i loro prodotti possono essere considerati biologici dopo aver completato il periodo di conversione.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 14
Norme di produzione ANIMALE

BENESSERE DEGLI ANIMALI

le pratiche zootecniche, compresa la densità degli animali, e le condizioni di stabulazione garantiscono che siano soddisfatte le esigenze fisiologiche, etologiche e di sviluppo degli animali

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 14
Norme di produzione ANIMALE

BENESSERE DEGLI ANIMALI

iii)gli animali hanno accesso a spazi all'aria aperta, di preferenza pascoli, sempreché lo permettano le condizioni e che non sussistano restrizioni e obblighi per motivi di tutela della salute umana e animale;

iv)il numero di animali è limitato al fine di ridurre al minimo il sovrappascolo, il calpestio del suolo, l'erosione o l'inquinamento provocato dagli animali o dallo spandimento delle loro deiezioni;

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 14
Norme di produzione ANIMALE

BENESSERE DEGLI ANIMALI

vi) è vietato tenere gli animali legati o in isolamento, salvo singoli capi per un periodo limitato e nei limiti giustificati da motivi veterinari, di sicurezza o di benessere animale;

vii) il trasporto degli animali ha una durata il più possibile limitata;

agli animali sono risparmiate il più possibile le sofferenze, comprese le mutilazioni

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 14
Norme di produzione ANIMALE

ix) gli apiari sono ubicati in aree con sufficiente disponibilità di fonti di nettare e polline costituite essenzialmente da coltivazioni biologiche o in caso flora spontanea, o foreste gestite in modo non biologico o colture trattate solo con metodi a basso impatto ambientale.

Si trovano ad una distanza sufficiente da fonti potenzialmente contaminanti per i prodotti dell'apicoltura nocive alla salute delle api

le arnie e il materiale utilizzato in apicoltura sono fabbricati essenzialmente in materiali naturali

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 15
Norme di produzione per animali d'Acquacoltura

l'acquacoltura biologica è basata sull'allevamento di giovani stock provenienti da riproduttori biologici e da aziende biologiche

le pratiche zootecniche, comprese la somministrazione di mangime, la progettazione degli impianti, la densità degli animali e la qualità dell'acqua, garantiscono che siano soddisfatte le esigenze di sviluppo, fisiologiche e comportamentali degli animali

gli animali biologici sono tenuti separati dagli altri animali d'acquacoltura

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 16

Prodotti e sostanze usati in agricoltura e criteri per l'autorizzazione

Possono essere utilizzati:
a) prodotti fitosanitari;
b) concimi e ammendanti;
c) materie prime per mangimi non biologiche di origine vegetale, materie prime per mangimi di origine animale e minerale e talune sostanze usate nell'alimentazione degli animali;
d) additivi per mangimi e ausiliari di fabbricazione;
e) prodotti per la pulizia e la disinfezione degli specchi d'acqua, delle gabbie, degli edifici e degli impianti usati per la produzione animale;
f) prodotti per la pulizia e la disinfezione degli edifici e degli impianti usati per la produzione vegetale, incluso il magazzinaggio in un'azienda agricola.

tutti i prodotti e tutte le sostanze sono di origine vegetale, animale, microbica o minerale salvo ove i prodotti o le sostanze derivanti da tali fonti non siano disponibili in quantitativi o qualità sufficienti o non siano disponibili alternative

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 17
Conversione

Il periodo di conversione ha inizio non prima della data in cui l'operatore ha notificato la sua attività alle autorità competenti. Sono definiti periodi di conversione specifici per tipo di coltura o produzione animale

La durata del periodo di conversione ordinariamente è la seguente:

- di almeno *due anni* prima della semina o del trapianto nel caso di colture erbacee;

- nel caso delle colture perenni di almeno *tre anni* prima del primo raccolto dei prodotti delle colture stesse.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

Articolo 19

Norme generali applicabili alla produzione di alimenti trasformati

La preparazione di alimenti biologici trasformati è separata nel tempo o nello spazio dagli alimenti non biologici.

il prodotto è ottenuto principalmente da ingredienti di origine agricola; possono essere utilizzati nei prodotti alimentari solo gli additivi, gli ausiliari di fabbricazione, gli aromi, l'acqua, il sale, le preparazioni a base di microrganismi ed enzimi, i minerali, gli oligoelementi, le vitamine, ecc.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

TITOLO IV
ETICHETTATURA
Articolo 23 - Uso di termini riferiti alla produzione biologica

I riferimenti al metodo di produzione biologico compaiono nella denominazione di vendita, e dove presente, nella lista degli ingredienti in riferimento a quelli biologici.

Riferimenti alla certificazione: nello stesso campo visivo del logo europeo deve comparire il codice dell'Organismo di Controllo, e sotto questo, l'indicazione di origine. Per i prodotti destinati al mercato nazionale compaiono anche le diciture previste dal DM 18354 del 27/11/2009.

Il logo biologico dell'UE e l'indicazione di origine delle materie prime sono obbligatori.

Il logo di Suolo e Salute è facoltativo.

Nell'etichettatura e nella pubblicità non sono inoltre ammessi termini, compresi i termini utilizzati in marchi, o pratiche che possono indurre in errore il consumatore o l'utente suggerendo che un prodotto o i suoi ingredienti soddisfano le prescrizioni del presente regolamento.

almeno il 95 % in peso degli ingredienti di origine agricola sia biologico

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

TITOLO IV
ETICHETTATURA
Articolo 24 - Indicazioni obbligatorie

Sull'etichetta compare anche il numero di codice dell'autorità o dell'organismo di controllo cui è soggetto l'operatore che ha effettuato la produzione o la preparazione più recente. Sulla confezione compare anche il logo comunitario con un'indicazione del luogo in cui sono state coltivate le materie prime agricole

— «Agricoltura UE» quando la materia prima agricola è stata coltivata nell'UE,
— «Agricoltura non UE» quando la materia prima agricola è stata coltivata in paesi terzi,
— «Agricoltura UE/non UE» quando parte della materia prima agricola è stata coltivata nella Comunità e una parte di essa è stata coltivata in un paese terzo.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Social farming 2.0

Normativa Biologica

REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007

TITOLO V
CONTROLLI
Articolo 27 - Sistema di controllo

Gli Stati membri istituiscono un sistema di controllo e designano una o più autorità competenti responsabili dei controlli

la natura e la frequenza dei controlli sono determinate in base ad una valutazione del rischio di irregolarità e di infrazioni

l'organismo di controllo è accreditato secondo la norma europea EN 45011

distretto agrumi di SICILIA · THE Coca-Cola FOUNDATION · ARCES Alta Scuola

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Certificazione Biologica

Gli operatori del settore vengono posti sotto il controllo di un ente legittimato dal Ministero delle Politiche Agricole Forestali.

Nel nostro paese vi sono istituti denominati **Organismi di Controllo** (OdC), che sono appunto autorizzati dal MIPAF a compiere verifiche nelle aziende ed a certificarne la produzione biologica.

In parole povere si tratta degli enti certificatori.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Certificazione Biologica

NOTIFICA DI ATTIVITÀ CON METODO BIOLOGICO

Tutto parte dalla domanda di inizio attività biologica presentata dagli interessati con il supporto di associazioni di categoria o di centri di assistenza specializzata.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Certificazione Biologica

NOTIFICA DI ATTIVITÀ CON METODO BIOLOGICO

Si invia, tramite raccomandata A/R, ai competenti Dipartimenti Agricoli regionali nonché all'Odc selezionato fra quelli autorizzati.

<u>Il produttore sceglie l'organismo certificatore e paga per i servizi ottenuti.</u>

Nel caso di aziende importatrici, la notifica dovrà arrivare direttamente al Ministero.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Certificazione Biologica

NOTIFICA DI ATTIVITÀ CON METODO BIOLOGICO

Con la notifica l'operatore si impegna a:

1. consentire ad un Organismo di Controllo, accreditato di compiere una serie di ispezioni;
2. attenersi scrupolosamente alla normativa;
3. sottoporsi alle previste sanzioni in caso di loro inottemperanza.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Certificazione Biologica

Gli operatori, soggetti a verifiche, hanno l'obbligo di tenere apposita registrazione aziendale a disposizione, per i controlli del caso, sia dell'OdC sia delle altre autorità preposte.

Entro il **31 Gennaio** di ogni anno dovrà essere inoltrato all'Organismo di Controllo il Piano Annuale di Produzione.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Certificazione Biologica

Successivamente tale organismo avvierà i sopralluoghi ispettivi nel luogo di ubicazione aziendale: ciò al fine di analizzare la conformità del sito produttivo alle disposizioni dei Regolamenti UE 834/07-889/08.

Secondo quanto rilevato durante tali ispezioni, verrà redatta la cosiddetta *Relazione di Ispezione* Fase di Avvio ovvero un documento indispensabile per la Commissione di Certificazione.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Certificazione Biologica

Diretta conseguenza è che l'imprenditore verrà ammesso o meno nel sistema di controllo periodico.

Avremo allora un elenco di aziende da sottoporre a più verifiche, durante l'anno, per analizzare la sussistenza/persistenza dell'idoneità medesima sempre riguardo alla normative UE sopra citate.

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Certificazione Biologica

Il Piano Preventivo dei Controlli Annuali, a cura del responsabile delle Attività di Controllo, disciplinerà i vari accertamenti 'in loco'.

All'azienda, infine, si fornirà la specifica documentazione, atta a comprovarne l'appartenenza al sistema di produzione biologica.

RESOCONTO DI VISITA ISPETTIVA

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Certificazione Biologica

Il Piano Preventivo dei Controlli Annuali, a cura del responsabile delle Attività di Controllo, disciplinerà i vari accertamenti 'in loco'. Una volta completata la notifica le fasi della certificazione prevedono:

- L'organismo di certificazione fissa la prima visita ispettiva (fase di avvio), e affida l'azienda a un ispettore che procede con la verifica
- L'ispettore verifica la conformità dell'azienda e della documentazione predisposta al regolamento comunitario e presenta una relazione all'organismo di certificazione

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Certificazione Biologica

- Una volta valutati i documenti e i risultati della fase di avvio, l'organismo di certificazione decide per l'ammissione dell'operatore nel sistema di controllo del biologico

- All'azienda viene comunicata l'idoneità e i tempi per la conversione (per le aziende agricole) attribuiti ai singoli appezzamenti in funzione della produzione e le eventuali azioni correttive da adottare

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Certificazione Biologica

All'azienda NON idonea viene invece comunicata la non idoneità con le relative motivazioni, e le modalità per un eventuale ricorso

In base a un Piano Preventivo dei Controlli annuale, l'Organismo di certificazione sorveglia e valuta il mantenimento della conformità alla norma di riferimento

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Social farming 2.0

Certificazione Biologica

Si aggiunge obbligatoriamente un'altra certificazione ma di standard europeo, l'ISO45011, facente capo ad Accredia l'Ente Italiano per l'Accreditamento degli Organismi di Controllo.

Quest'ultimo è preposto ad abilitare l'istituto di certificazione, il pluricitato Organismo di Controllo, il quale ha l'obbligo primario di tenersi costantemente informato, in materia di agricoltura biologica, sui regolamenti UE e sul loro recepimento nella normativa nazionale.

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

distretto agrumi di SICILIA

THE Coca-Cola FOUNDATION

ARCES Alta Scuola

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Social farming 2.0

Enti di Certificazione Bio

	ELENCO ORGANISMI DI CONTROLLO AUTORIZZATI PER LE PRODUZIONI BIOLOGICHE						
	Codice	Denominazione	Via	CAP	Comune	Provincia	Sito Web
1	IT-BIO-002	CODEX srl	Via Don L. Milani 4	95048	Scordia	CT	www.codexsrl.it
2	IT-BIO-004	Suolo e Salute srl	Sede Legale: Via Paolo Borsellino 12/B	61032	Fano	PU	www.suoloesalute.it
			Dir. Tecnica: Via Galliera 93	40121	Bologna	BO	
3	IT-BIO-005	BIOS srl	Via Montebello 6	36063	Marostica	VI	www.certbios.it
4	IT-BIO-006	ICEA	Via Giovanni Brugnoli 15	40122	Bologna	BO	www.icea.info
5	IT-BIO-007	Bioagricert srl	Via dei Macabraccia 8	40033	Casalecchio di Reno	BO	www.bioagricert.org

distretto agrumi di SICILIA

THE Coca-Cola FOUNDATION

ARCES Alta Scuola

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Social farming 2.0

Enti di Certificazione Bio

6	IT-BIO-008	Ecogruppo Italia srl	Via Pietro Mascagni 79	95129	Catania	CT	www.ecogruppoitalia.it
7	IT-BIO-009	CCPB srl	Viale Masini 36	40136	Bologna	BO	www.ccpb.it
	IT-BIO-012	SIDEL CAB SPA	Via Isonzo 13	40055	Villanova di Castenaso	BO	www.sidelitalia.it
9	IT-BIO-013	ABCERT srl	Via Enzenberg, 38	39018	Terlano	BZ	www.abcert.it
10	IT - BIO -014	Q Certificazioni srl	Villa Parigini, località Basciano	53035	Monteriggioni	SI	www.qcsrl.it
11	IT - BIO -015	Valoritalia srl	Sede Legale: Via Piave 24	00187	Roma	RM	www.valoritalia.it

distretto agrumi di SICILIA

Coca-Cola FOUNDATION

ARCES Alta Scuola

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Social farming 2.0

Enti di Certificazione Bio

12	IT - BIO - 016	SIQURIA SPA	Via Mattielli, 11	37038	Soave	VR	www.siquria.it
13	IT - BIO - 017	CEVIQ srl	Via Morpurgo n.4	33010	Udine	UD	www.ceviq.it
14	IT - BIO - 018	Agroqualità S.p.A.	Viale Cesare Pavese, 305	00144	Roma	RM	www.agroqualità.it
15	IT-BIO-019	Istituto Nord Ovest Qualità Soc. Coop	Piazza Carlo Alberto Grosso n. 82	12033	Moretta	CN	www.inoq.it

distretto agrumi di SICILIA

THE Coca-Cola FOUNDATION

ARCES Alta Scuola

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Social farming 2.0

Enti di Certificazione Bio

	ELENCO ORGANISMI DI CONTROLLO AUTORIZZATI PER LE PRODUZIONI BIOLOGICHE NELLA SOLA PROVINCIA DI BOLZANO						
	Codice	Denominazione	Via	CAP	Città	Stato	Sito Web
1	ITBIO001BZ	Kontrollservice BIKO Tirol	Wilhelm-Greil-Strabe 9 A	6020	Innsbruck	AUSTRIA	www.biko.at
2	ITBIO002BZ	IMO - Institut für Marktökologie	Max-Stromeyer-Str., 57 - D	78467	Konstanz	GERMANIA	www.imo-control.net
3	ITBIO003BZ	QC&I GmbH	Gleuelerstraße 286 D	50935	Köln	GERMANIA	www.qci.de

distretto agrumi di SICILIA

THE Coca-Cola FOUNDATION

ARCES Alta Scuola

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

I numeri del Bio

La Sicilia è la regione con il maggior numero di aziende certificare “bio” in Italia: sono 9.444. Al secondo posto la Calabria con 7.978, terza la Puglia con 6.873. La provincia col maggior numero di imprese “bio” è però Bari con 2.764 unità, mentre è solo sesta Palermo, la prima in Sicilia, con 1.609 aziende.

A inizio dicembre 2017, le imprese in possesso di una certificazione Bio erano 59.461. Per la maggioranza, si tratta di realtà localizzate nel Mezzogiorno (il 55,8%), più del doppio di quelle con sede al Nord (il 23,4%) e quasi tre volte quelle del Centro Italia (il 20,8%).

Ivana Calabrese
Ispettore CCPB

Social Farming 2.0

Inclusione sociale nella filiera agrumicola siciliana

Dr. Agr. Ivana Calabrese

Ispettore CCPB

Social farming
INSERIMENTO SOCIALE NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA
2.0

distretto agrumi di SICILIA

THE Coca-Cola FOUNDATION

ARCES Alta Scuola